



Quindicinale di Informazioni  
 dall'Unione Europea

Agricoltura  
 Territorio  
 Ambiente

**APPUNTAMENTI - PUBBLICAZIONI - G.U.U.E – APPROFONDIMENTO - REDAZIONE - EMAIL**

**Anno XXIX° - Numero 3 del 28 febbraio 2017**

**NEWS DALL'EUROPA E DAL MONDO**

Segna in agenda: 8 marzo (ore 9,30) a Legnaro (Pd) – Nuova PAC e investimenti	Pag. 2
Presentazione del Quaderno n. 18 di Europe Direct Veneto	Pag. 2
Consiglio dei Ministri dell'Agricoltura e Pesca del 6 marzo	Pag. 2
Settore agroalimentare UE, più spinta dagli accordi commerciali	Pag. 2
UE/Messico, intesa per accelerare i negoziati commerciali	Pag. 4
Accordo commerciale UE/Canada: il via dell'Europarlamento	Pag. 4
CETA: il meglio deve ancora venire o regalo alle multinazionali?	Pag. 5
Uova e pollame: occorre più sostegno al settore	Pag. 5
Previsioni economiche d'inverno tra luci e ombre	Pag. 5
MiFID II, più trasparenza sui mercati finanziari e operatori più responsabili	Pag. 6
Prezzi alimentari in salita	Pag. 6
Continua a diffondersi la ruggine del grano	Pag. 7
Altre notizie (Natura 2000; Cooperative innovative; cambiamenti climatici; barbatelle)	Pagg. 7-9

**BREVI DALL'UNIONE EUROPEA**

Consultazione sul futuro della PAC	Pag. 10
Nuovo regolamento Omnibus sulla PAC	Pag. 10
Libro Bianco sul futuro dell'UE	Pag. 10
Eventi Leader	Pag. 10
Uno studio per conoscere meglio i Fondi europei	Pag. 10
Con le biomasse una spinta alla bioeconomia UE	Pag. 10
Un piano d'azione per la Politica rurale 3.0	Pag. 10
Obesità infantile: garantire un'alimentazione sana nelle scuole	Pag. 10
Conoscere l'importanza dell'agricoltura e del cibo: un kit per le scuole	Pag. 11

**EUROPA IN ITALIA E NEL VENETO**

Finanziamenti PSR 2014-2020: Italia e Malta in maglia nera	Pag. 11
Agricoltura italiana in difficoltà. Nel 2016 redditi agricoli in calo del 7,7%	Pag. 11
PAC post 2020 al Comitato delle Regioni	Pag. 11
Xylella: per combatterla arrivano le nanotecnologie applicate	Pag. 11
PFAS: al via i monitoraggi sui pozzi irrigui e di abbeveraggio degli animali	Pag. 12
Nuovo servizio meteo di ARPAV e Regione Veneto	Pag. 12
UNESCO: si candida anche la Val d'Alpone	Pag. 12
20 anni di attività per il GAL Prealpi e Dolomiti	Pag. 12
Notizie dal PSR Veneto 2014-2020	Pag. 13
Appuntamenti, Pubblicazioni e Corsi	Pag. 15-17
Approfondimento (Audit della Corte dei Conti su Coesione e Sviluppo rurale)	Pag. 17

## SEGNA IN AGENDA

---

### INVESTIRE IN AGRICOLTURA DI FRONTE ALLA NUOVA PAC

#### **Mercoledì 8 marzo (ore 9,30) a Legnaro-PD nell'Aula Magna di Veneto Agricoltura (Agripolis)**

Si terrà mercoledì 8 marzo (ore 9,30) a Legnaro-Pd c/o la sede centrale dell'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario un workshop che punta ad analizzare la convenienza degli investimenti in agricoltura di fronte alla PAC post 2020. Dopo l'introduzione dell'Assessore regionale Giuseppe Pan e del Direttore di Veneto Agricoltura Alberto Negro, le veloci relazioni tecniche di Renzo Rossetto (Veneto Agricoltura), Luca Rossetto (Università di Padova), Samuele Trestini (Università di Padova), Andrea Comacchio (Regione Veneto) e Andrea Povellato (CREA), alle ore 11,00 è prevista una Tavola Rotonda coordinata da "L'Informatore Agrario", con l'Assessore, l'Università, le Organizzazioni Professionali Agricole, il Mondo bancario, Veneto Agricoltura. L'evento è promosso da Veneto Agricoltura-Europe Direct d'intesa con Regione e Università di Padova. L'invito è rivolto a tutto il complesso settore primario regionale. L'invito con il programma può essere scaricato da: <http://bit.ly/2m6vo2x> Info: [europedirect@venetoagricoltura.org](mailto:europedirect@venetoagricoltura.org); Tel.: 049 8293716.

### PRESENTAZIONE DEL QUADERNO N. 18 DI EUROPE DIRECT VENETO

Durante l'evento di Legnaro-Pd di mercoledì 8 marzo sarà presentato il Quaderno n. 18 della Collana editoriale di Europe Direct Veneto - sportello europeo dell'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario dal titolo "Investire in agricoltura" La pubblicazione è stata realizzata in collaborazione con l'Università di Padova-Dipartimento TESAF e la Regione Veneto. Il file in PDF del Quaderno può essere scaricato da: <http://www.venetoagricoltura.org/basic.php?ID=6545>, mentre la versione cartacea va richiesta a: [europedirect@venetoagricoltura.org](mailto:europedirect@venetoagricoltura.org) (indicare l'indirizzo di posta ordinaria a cui spedirla).

## NEWS DALL'EUROPA E DAL MONDO

---

### CONSIGLIO AGRICOLTURA E PESCA DI MARZO

***Il Consiglio dei Ministri europei dell'Agricoltura si riunirà a Bruxelles il 6 marzo. Vediamo in sintesi i punti salienti in discussione Agricoltura***

Il Consiglio tratterà l'importante tema del futuro della Politica Agricola Comune dopo il 2020, sulla base di un documento informativo della presidenza maltese. I ministri riceveranno inoltre informazioni su una serie di altre questioni, tra cui: le differenze di qualità nei prodotti alimentari; la piattaforma sul benessere degli animali; la conferenza dei Ministri dell'Agricoltura del G20 che si è tenuta a Berlino nello scorso mese di gennaio; la "Conferenza 'Our Ocean' - Un oceano per la vita" che si svolgerà a Malta nel prossimo mese di ottobre.

#### ***Pesca***

Per quanto concerne invece la pesca, la Commissione presenterà ai Ministri la sua proposta relativa a un piano pluriennale per le piccole specie pelagiche nel mare Adriatico.

Sul prossimo numero di Veneto Agricoltura Europa daremo un ampio resoconto sui risultati della riunione, che può essere seguita in diretta streaming su: <http://video.consilium.europa.eu/it/webcasts>

### SETTORE AGROALIMENTARE UE, PIÙ SPINTA DAGLI ACCORDI COMMERCIALI

***Uno studio della Commissione europea mostra che gli accordi commerciali tra l'Unione Europea e altri Paesi contribuiscono ad aumentare le vendite e l'occupazione nel settore agroalimentare***

Uno studio indipendente svolto per conto della Commissione europea indica che gli accordi commerciali hanno contribuito in questi anni a promuovere le esportazioni di prodotti agricoli dell'UE offrendo, nel contempo, un sostegno all'occupazione nel settore agroalimentare e in altri comparti economici. Lo studio analizza nel dettaglio gli accordi commerciali con tre Paesi: Messico, Corea del Sud e Svizzera. In sostanza, l'elaborato dimostra che gli accordi commerciali sottoscritti dall'UE hanno contribuito a intensificare gli scambi in entrambe le direzioni, incrementando dunque sia le esportazioni dell'UE che le importazioni di prodotti provenienti da questi tre Paesi, offrendo ai consumatori e alle imprese europee un maggiore accesso ai prodotti agroalimentari. Ricordiamo che lo studio, condotto per conto della Commissione dalla società di consulenza indipendente Copenhagen Economics, ha esaminato l'impatto sulle esportazioni di prodotti agroalimentari di tre diversi tipi di accordo commerciale: accordi più vecchi, ossia "di prima generazione", come quello con il Messico; accordi di libero scambio approfonditi e completi, di nuova

generazione, come quello con la Corea del Sud; accordi specifici settoriali, come quello con la Svizzera. Vediamo, in estrema sintesi, alcune note relative questi tre accordi, segnalando che l'elaborato può essere scaricato da: <http://bit.ly/2IP0nQd>

### ***UE/Messico***

L'accordo tra l'Unione Europea e il Messico ha comportato un aumento di 105 milioni di euro per le esportazioni di prodotti agroalimentari dell'UE nel 2013, tre anni dopo la soppressione di tutte le barriere commerciali che le parti si erano impegnate ad eliminare grazie all'accordo stesso. Si tratta per la maggior parte di alimenti trasformati e bevande. Le importazioni supplementari per un valore di 316 milioni di euro registrate nello stesso anno erano per lo più costituite da prodotti di base. Lo studio identifica inoltre potenzialità per il settore agricolo dell'UE provenienti da un'ulteriore riduzione delle attuali tariffe e barriere. La questione viene ora affrontata nel quadro dei negoziati volti a modernizzare questo accordo (si veda notizia a pag 3).

### ***UE/Corea del Sud***

Sebbene non ancora pienamente attuato, l'accordo di libero scambio UE-Corea del Sud ha dato luogo a esportazioni agroalimentari supplementari dell'UE per un valore di 439 milioni di euro nel 2015 (ultimo anno per cui sono disponibili i dati), soprattutto sottoforma di prodotti di base. Le importazioni supplementari per un valore di 116 milioni di euro registrate nello stesso anno erano per lo più costituite da alimenti trasformati e bevande.

### ***UE/Svizzera***

Gli accordi UE-Svizzera sul commercio di prodotti agricoli e di prodotti agricoli trasformati hanno consentito congiuntamente un aumento delle esportazioni di prodotti agroalimentari dell'UE pari a 532 milioni di euro nel 2010, ossia tre anni dopo la loro piena attuazione. Si è trattato per la maggior parte di alimenti trasformati e bevande. Importazioni supplementari per un valore di 1,17 milioni di euro erano costituite per la maggior parte da prodotti di base.

### ***L'importanza di aggiornare periodicamente gli accordi commerciali***

Lo studio sottolinea l'importanza di seguire da vicino i negoziati commerciali dei principali concorrenti dell'UE per garantire che quest'ultima non resti indietro relativamente alle condizioni di accesso a mercati importanti per i prodotti agroalimentari. L'elaborato indica inoltre che, più recentemente, accordi più ambiziosi come quello con la Corea, entrato in vigore nel 2011, hanno un impatto positivo maggiore rispetto a quelli più vecchi e meno completi, come l'accordo UE-Messico del 2000. È questo un segnale del miglioramento della qualità ed efficacia degli accordi commerciali dell'UE in termini di eliminazione degli ostacoli nonché del successo del settore nel migliorare la competitività. Lo studio sottolinea infine l'importanza delle campagne di promozione e di informazione dell'UE per agevolare l'accesso degli esportatori europei a nuovi mercati e lo sviluppo delle loro attività sui mercati esistenti. La Commissione ha aumentato considerevolmente il bilancio destinato alla promozione e il Commissario Hogan ha già effettuato visite in sei Paesi (Colombia, Messico, Cina, Giappone, Vietnam e Indonesia) per promuovere i prodotti agroalimentari dell'UE e offrire alle imprese e alle organizzazioni europee la possibilità di trovare nuove opportunità commerciali. La prossima visita di questo tipo avrà luogo a maggio in Canada, che ha appena concluso un accordo di libero scambio con l'UE. Anche la Commissaria UE per il Commercio Malmström visiterà il Canada nel mese di marzo, così come Singapore (altro Paese con cui l'UE ha concluso di recente un accordo commerciale), e successivamente il Messico in primavera.

### ***Esportazioni agroalimentari UE a livelli record nel 2016***

I tre accordi commerciali sopra accennati hanno contribuito a far registrare un anno record per le esportazioni agroalimentari dell'UE nel 2016, con un volume totale di 130,7 miliardi di euro, ovvero 1,7 miliardi di euro in più rispetto al 2015. Gli aumenti maggiori sono stati registrati nelle esportazioni annuali verso gli Stati Uniti (+1,26 miliardi di euro) e verso la Cina (+1,06 miliardi di euro). Nello stesso periodo, il valore delle importazioni agroalimentari dell'UE è diminuito dell'1,5%, attestandosi a 112 miliardi di euro. Il settore agroalimentare ha rappresentato il 7,5% delle esportazioni totali di merci dell'UE nel 2016; il 6,6% di tutte le merci importate era costituito da prodotti agroalimentari. Con un'eccedenza di 18,8 miliardi di euro, il settore agroalimentare rappresenta quasi la metà dell'eccedenza complessiva dell'UE nel settore degli scambi commerciali, che nel 2016 è ammontata a 39,3 miliardi di euro. (Fonte: ue)

## **UE/MESSICO, INTESA PER ACCELERARE I NEGOZIATI COMMERCIALI**

### ***L'UE e il Messico terranno prima dell'estate due cicli supplementari di negoziati nel quadro di un calendario accelerato volto a riformare l'accordo di libero scambio***

I prossimi cicli di negoziati tra l'UE e il Messico si terranno nei giorni 3-7 aprile e 26-29 giugno nella capitale del Paese centroamericano. Obiettivo: compiere ulteriori progressi nell'ambito dei negoziati commerciali in corso per stimolare la crescita, rendere le imprese più competitive e ampliare la scelta per i consumatori, creando nel contempo nuovi posti di lavoro. "Di fronte al preoccupante aumento del protezionismo in tutto il mondo - scrive in una nota la Commissione europea - è giunto il momento, in qualità di partner che condividono gli stessi principi, di difendere fianco a fianco l'idea di una cooperazione mondiale aperta. I nostri sforzi congiunti per rafforzare l'apertura al commercio da entrambe le parti sono già a buon punto; ora intendiamo accelerare il ritmo di questi colloqui così da coglierne i benefici ancora più velocemente".

### ***Intese commerciali più ambiziose***

Ricordiamo che lo scorso anno l'UE e il Messico avevano avviato dei negoziati per aggiornare l'attuale accordo di libero scambio in vigore dal 2000. Nei sedici anni dalla firma dell'accordo attuale i flussi commerciali globali sono profondamente cambiati, evidenziando la necessità di un nuovo accordo più ampio e profondo. L'obiettivo di questo processo di modernizzazione è quello di rispecchiare meglio le altre ambiziose intese commerciali che l'UE e il Messico hanno negoziato di recente. In linea con l'impegno della Commissione europea per una politica commerciale e di investimento più trasparente, le proposte di negoziato che l'UE porta avanti in questi colloqui sono disponibili on-line su: <http://bit.ly/2lh6iLe>. È inoltre disponibile una relazione sull'ultimo ciclo di negoziati su: <http://bit.ly/2lRqPcy> (Fonte: ue)

## **ACCORDO COMMERCIALE UE/CANADA: IL VIA DELL'EUROPARLAMENTO**

### ***L'accordo economico e commerciale globale UE-Canada (CETA), che punta ad aumentare il commercio e gli investimenti nelle due aree, è stato ratificato dal Parlamento europeo. Potrebbe essere applicato in via provvisoria già dal prossimo mese aprile***

L'accordo CETA eliminerà i dazi sulla maggior parte dei beni e dei servizi e prevede il mutuo riconoscimento della certificazione per una vasta gamma di prodotti. Il Canada aprirà il mercato degli appalti pubblici federali e municipali alle imprese europee (per il Paese noer americano il mercato europeo è oggi già accessibile). I fornitori europei di servizi quali il trasporto marittimo, le telecomunicazioni, l'ingegneria, i servizi ambientali e la contabilità avranno accesso al mercato canadese.

### ***Protezione dei prodotti agricoli e degli standard sociali***

Durante i negoziati, l'UE ha garantito la protezione di oltre 140 Indicazioni Geografiche europee per cibo e bevande venduti sul mercato canadese. Sono state inoltre incluse clausole per uno sviluppo sostenibile, per salvaguardare gli standard ambientali e sociali e garantire che il commercio e gli investimenti le incrementino. Per fugare le preoccupazioni di quei cittadini che sostengono come l'accordo dia troppo potere alle multinazionali e che i Governi non possano legiferare per tutelare la salute, la sicurezza o l'ambiente, l'UE e il Canada hanno confermato esplicitamente, sia nel preambolo dell'accordo sia nella dichiarazione comune allegata, il diritto degli Stati a rifarsi al diritto nazionale.

### ***Eccezioni: servizi pubblici, audiovisivo e alcuni prodotti agricoli***

L'accordo CETA non rimuoverà le barriere doganali per i servizi pubblici, i servizi audiovisivi e di trasporto e per alcuni prodotti agricoli, come ad esempio i prodotti lattiero-caseari, il pollame e le uova.

### ***Accordo strategico di partenariato UE-Canada***

A complemento del CETA, l'Europarlamento ha approvato anche un accordo strategico di partenariato UE-Canada (SPA) il cui scopo è quello di intensificare la cooperazione bilaterale per una vasta gamma di questioni non commerciali, quali la politica estera e di sicurezza, la lotta al terrorismo, la lotta alla criminalità organizzata, lo sviluppo sostenibile, la ricerca e la cultura.

### ***Entrata in vigore provvisoria e prossime tappe***

L'accordo CETA potrebbe applicarsi provvisoriamente dal primo giorno del mese successivo alla data cui entrambe le parti si sono reciprocamente notificate il completamento di tutte le procedure interne necessarie. Tale data dovrebbe essere dunque non prima del 1° aprile 2017. Poiché il CETA è stato definito un accordo misto dalla Commissione europea nel luglio 2016, dovrà ora essere anche ratificato dai

Parlamenti nazionali e regionali. Il testo completo dell'accordo UE/Canada lo trovi su: <http://bit.ly/1uMnTss>  
(Fonte: pe)

### **CETA: IL MEGLIO DEVE ANCORA VENIRE**

***In occasione dell'accordo UE/Canada, il Primo Ministro canadese, Justin Trudeau, ha tenuto un discorso alla Plenaria di Strasburgo sottolineando che con il CETA "il meglio deve ancora venire"***

Il Canada sa che avere un'efficace voce europea sulla scena globale non è solo preferibile - ma essenziale". Lo ha dichiarato il Primo Ministro canadese, Justin Trudeau, ai deputati a Strasburgo in occasione della storica collaborazione tra l'UE e il Canada. "L'UE - ha detto Trudeau - rappresenta una conquista veramente notevole e un modello senza precedenti di cooperazione pacifica. Il mondo intero trae benefici da una UE forte". Nel suo discorso, Trudeau ha evidenziato i vantaggi dell'accordo globale economico e commerciale UE-Canada (CETA), approvato nei giorni scorsi dall'Europarlamento: "Con il CETA abbiamo costruito qualcosa di importante insieme. Soprattutto in questo momento, nel vostro continente e nel mio. Ora abbiamo bisogno di farlo funzionare, per il vostro popolo e il nostro. (...) Il meglio deve ancora venire." (Fonte: pe)

### **CETA: UN REGALO ALLE MULTINAZIONALI**

***Secondo l'europarlamentare Mara Bizzotto, l'accordo commerciale UE/Canada rappresenta l'ennesimo regalo del Parlamento europeo alle multinazionali e una mazzata per il Made in Italy***

Se da una parte c'è chi sostiene che "il meglio deve ancora venire", dall'altra c'è chi avverte che questo accordo UE/Canada rappresenta un grande rischio per le nostre imprese. "Il via libera al CETA da parte del Parlamento europeo - scrive infatti in una nota l'on. Mara Bizzotto - rappresenta l'ennesima truffa che l'UE sta compiendo ai danni dell'Italia, dei nostri cittadini e delle nostre aziende. Questo accordo commerciale tra è il solito grosso regalo che l'Europa ha fatto alle multinazionali e che, purtroppo, si rivelerà come una vera e propria mazzata per il Made in Italy, per le nostre eccellenze agroalimentari e per i nostri agricoltori. Se si pensa, ad esempio, che saranno soltanto 41 su un totale di quasi 300 i prodotti italiani di Indicazione Geografica ad essere riconosciuti in Canada, ben si capisce il disastro a cui andremo incontro con questo CETA fortemente voluto da Bruxelles, da Berlino e da uno scandaloso Governo Italiano che sta svendendo il lavoro e le eccellenze delle nostre terre". (Fonte: usmb)

### **UOVA E POLLAME: OCCORRE PIÙ SOSTEGNO AL SETTORE**

***L'Organizzazione agricola europea Copa-Cogeca chiede alla Commissione UE un maggior sostegno agli allevatori di pollame alle prese con il virus dell'influenza aviaria***

L'Organizzazione agricola UE Copa-Cogeca ha manifestato forte preoccupazione per gli allevamenti di pollame europei alle prese con il virus dell'influenza aviaria. Per questo ha invitato la Commissione a rendere più flessibili le attuali norme in modo da alleggerire la difficile situazione. Il ceppo H5N8 causato dalla migrazione di uccelli selvatici - fa notare in una nota Copa-Cogeca - ha spinto gli allevatori alla stabulazione al chiuso di oltre l'80% delle galline ovaiole allevate all'aperto. Una strategia, questa, che complessivamente ha avuto successo, ma va ricordato che la normativa indica che le uova delle galline ovaiole mantenute al chiuso oltre la soglia di 12 settimane sono declassate da "uova da allevamento all'aperto" a "uova da allevamento a terra". Di conseguenza, nei prossimi mesi poche "uova da allevamento all'aperto" saranno a disposizione dei consumatori. Da qui, la richiesta di Copa-Cogeca e delle organizzazioni della catena alimentare alla Commissione europea di fornire una deroga per permettere agli allevamenti all'aperto che rimangono al chiuso per più di 12 settimane di mantenere lo status di allevamento all'aperto per un periodo leggermente più lungo. Copa-Cogeca ha inoltre chiesto alla Commissione di negoziare con i Paesi extra UE che attualmente non riconoscono il principio di regionalizzazione, come concordato dall'Organizzazione Mondiale per la Salute Animale (OIE), al fine di garantire che i divieti siano imposti solo sulle regioni dove sono stati registrati dei focolai. Per il 2017 si prevede nell'UE un incremento dei consumi di pollame dell'1,7%. (Fonte: cc)

### **PREVISIONI ECONOMICHE D'INVERNO: LUCI E OMBRE**

***Le economie di tutti gli Stati Membri dell'UE dovrebbero crescere, pur tra forti incertezze. Più difficile la situazione in Italia***

Il PIL nella zona euro è in crescita da 15 trimestri consecutivi e i livelli di disoccupazione sono in calo, pur rimanendo a livelli ancora molto preoccupanti, i consumi privati rimangono il motore dell'economia e gli investimenti crescono pur rimanendo. E' questa la fotografia delle previsioni economiche d'inverno pubblicate



nei giorni scorsi dalla Commissione europea, che prospetta un aumento del PIL per la zona euro dell'1,6% nel 2017 e dell'1,8% nel 2018. Le previsioni, inoltre, annunciano prospettive di crescita per le economie avanzate, dovute in particolare alle aspettative di incentivi di bilancio negli Stati Uniti. Questo, indirettamente, potrebbe portare dei benefici per la zona euro, rilanciando le esportazioni dopo un 2016 insoddisfacente. L'inflazione dovrebbe salire, raggiungendo nella zona euro l'1,4% nel 2018. La crescita occupazionale dovrebbe invece rimanere contenuta ed è prevista, conseguentemente, una riduzione della disoccupazione. Il disavanzo pubblico aggregato della zona euro e il rapporto debito pubblico/PIL dovrebbero diminuire ulteriormente nel 2017 e nel 2018.

### ***La situazione in Italia***

In Italia, purtroppo, la situazione non è in piena conformità con il restante quadro europeo. Il nostro Paese, infatti, risulta essere quello che meno crescerà nella zona euro. Si stima una crescita del PIL reale nel 2017 dello 0,9% grazie alla politica monetaria della BCE e alla previsione di un aumento della domanda globale. La percentuale di crescita si alza all'1,1% nel 2018. Anche in Italia i consumi dei privati rimangono la fonte principale per la ripresa economica. Gli investimenti sono destinati ad aumentare nel 2017 del 2,4% grazie agli incentivi fiscali e al Piano di Investimento per l'Europa – noto come piano Juncker. Tutto questo, tuttavia, si inserisce in un quadro di profonda incertezza dovuta soprattutto alle intenzioni, ancora poco chiare, della nuova Amministrazione statunitense che potrebbe determinare delle ricadute sul mercato europeo. (Fonte: ue)

### ***MiFID II, PIU' TRASPARENZA SUI MERCATI FINANZIARI E OPERATORI PIU' RESPONSABILI Trionfa il buon senso con il voto del Parlamento europeo sulle nuove norme in materia di mercati finanziari (MiFID II) che ne permetteranno ora il giusto funzionamento***

Il Parlamento europeo si è espresso favorevolmente sulle norme relative ai mercati finanziari (MiFID II), affermando che ciò permetterà da un lato ai mercati stessi di funzionare in maniera adeguata e dall'altro ai produttori di proteggersi dai rischi derivanti da mercati agricoli sempre più instabili. Le nuove norme si applicano a tutti gli operatori di mercato, come le borse o altre piattaforme commerciali, banche, società e fondi di investimento o altri fornitori di servizi legati ai prodotti finanziari, e mirano a evitare una speculazione eccessiva. I requisiti sono correlati alla trasparenza e agli obblighi di protezione degli investitori. A fronte di mercati sempre più instabili, con i quali gli agricoltori devono confrontarsi, e di una Politica Agricola Comune (PAC) sempre più orientata al mercato, i mercati a termine svolgono un ruolo fondamentale nel permettere agli agricoltori di proteggersi dalla volatilità dei prezzi e di restare a galla. Il voto dell'Europarlamento permetterà ora il corretto funzionamento dei mercati e lo sviluppo di nuovi contratti in settori che diventano meno regolamentati e più aperti alle forze del mercato, come ad esempio il settore europeo dello zucchero e quello lattiero-caseario. Per maggiori info su MiFID II si veda: <http://bit.ly/2qVjp33> (Fonte: ue)

### **PREZZI ALIMENTARI IN SALITA**

#### ***L'Indice dei prezzi alimentari della FAO recupera grazie al traino dai prezzi alti dello zucchero e dei cereali, nonostante il mercato globale sia rimasto ben fornito***

A gennaio, l'Indice ha registrato una media di 173,8 punti, il suo valore più alto in quasi due anni, segnando un aumento del 2,1% dal valore rivisto di dicembre e il 16,4% al di sopra del livello del gennaio 2016. Vediamo in sintesi la situazione dei diversi comparti.

#### ***Zucchero***

L'indice del prezzo dello zucchero ha avuto un'impennata del 9,9%, spinto dalla previsione di una protratta scarsità dell'offerta in Brasile, in India e in Thailandia.

#### ***Cereali***

L'indice dei prezzi dei cereali è salito del 3,4% dal mese di dicembre 2016 raggiungendo il livello più alto degli ultimi sei mesi, con i valori del grano, del mais e del riso tutti in aumento. I mercati del grano hanno reagito alle condizioni meteorologiche sfavorevoli che hanno ostacolato la produzione in questa stagione e anche alle minori semine negli USA. I prezzi del mais, invece, riflettono per lo più la forte domanda e le prospettive di produzione incerte in tutto il Sud America. I prezzi internazionali del riso sono aumentati in parte a causa dell'attuale programma di approvvigionamento statale dell'India, che ha ridotto il quantitativo disponibile per l'esportazione.

### ***Oli vegetali***

L'Indice degli oli vegetali è salito dell'1,8% a causa principalmente del livello basso delle forniture globali di olio di palma insieme a un recupero lento della produzione nel sud-est asiatico. I prezzi dell'olio di soia, al contrario, sono diminuiti in base alle previsioni di un'ampia disponibilità a livello globale.

### ***Lattiero-caseario***

L'indice dei prodotti lattiero-caseari è rimasto invariato da dicembre, un vistoso cambio di direzione dall'aumento del 50% registrato tra maggio e dicembre dello scorso anno.

### ***Carne***

Anche l'Indice dei prezzi della carne è rimasto praticamente invariato, con un aumento delle quotazioni della carne bovina - conseguenza del ripopolamento delle mandrie in Australia - compensato da una riduzione dei prezzi delle carni ovine e di altre carni.

### ***Situazione delle scorte di cereali a livello mondiale***

Secondo l'ultimo Bollettino FAO sull'offerta e la domanda mondiale di cereali (Cereal Supply and Demand Brief), le scorte mondiali di cereali sono sulla buona strada per raggiungere nel 2017, alla fine delle stagioni produttive, il livello record di tutti i tempi. Gli ultimi dati mettono le scorte di cereali a livello mondiale a 681 milioni di tonnellate, in crescita dell'1,5% rispetto al livello previsto a dicembre 2016 e del 3% rispetto alla stagione precedente. Si prevede che le scorte mondiali di grano stabiliranno il nuovo record di 245 milioni di tonnellate, con un incremento annuo dell'8,3%. Per le scorte di cereali secondari si prevede una crescita dello 0,7% raggiungendo il secondo livello più alto mai registrato, mentre le scorte di riso diminuiranno leggermente, anche se chiuderanno la stagione con il valore quasi-record di 170 milioni di tonnellate.

### ***Stime sulla produzione cerealicola mondiale***

La FAO ha anche aumentato la sua stima della produzione cerealicola mondiale nel 2016 di 15 milioni di tonnellate, portandola a 2.592 milioni di tonnellate, principalmente a causa dei raccolti di grano maggiori del previsto in Australia e nella Federazione Russa. Guardando più a lungo termine, le prime prospettive di produzione per il 2017 sono miste, secondo la FAO. I prezzi bassi hanno spinto gli agricoltori in Nord America a ridurre la superficie seminata a grano - il loro secondo livello più basso mai registrato negli Stati Uniti - mentre si è registrata una tendenza opposta nella Federazione Russa. Per il riso, piogge in eccesso in alcune zone del Vietnam e piogge insufficienti nello Sri-Lanka è probabile che ne freneranno la produzione. Per gli altri cereali sembrano esserci condizioni generalmente positive. La produzione di mais nei paesi dell'Africa australe dovrebbe raggiungere livelli medi, grazie alle maggiori semine e ai migliori rendimenti dopo le condizioni di grave siccità dello scorso anno. Prezzi alti a livello locale e clima favorevole fanno prevedere semine di grano più ampie in Argentina e in Brasile.

(Fonte: fao)

## **CONTINUA A DIFFONDERSI LA RUGGINE DEL GRANO**

### ***Trovate nuove varietà in Europa, Africa e Asia Centrale. Particolarmente colpita dai nuovi ceppi l'area mediterranea***

La ruggine del grano, una famiglia di malattie fungine che può causare fino al 100% della perdita dei raccolti di grano se le colture non sono state trattate, continua ad avanzare in Europa, Africa e Asia. Lo sostengono due nuovi studi scientifici elaborati in collaborazione con la FAO. I rapporti, evidenziati nella rivista Nature dopo essere stati pubblicati dalla Aarhus University e dal Centro internazionale per il miglioramento del grano (International Maize and Wheat Improvement - CIMMYT), mostrano l'emergere nel corso del 2016, in varie regioni del mondo, di nuove varietà sia di ruggine gialla che di ruggine dello stelo. Contemporaneamente, gli studi confermano la diffusione in nuovi Paesi di ceppi di ruggine già esistenti e ben noti, e sottolineano la necessità di una diagnosi e di un'azione precoce per limitare danni maggiori alla produzione di grano, in particolare nei Paesi del bacino del Mediterraneo. La ruggine del grano si diffonde rapidamente su grandi distanze trasportata dal vento. Se non individuata e curata in tempo, può trasformare una coltivazione florida, anche a poche settimane dal raccolto, in un groviglio di foglie gialle, steli neri e chicchi striminziti. I fungicidi possono contribuire a limitare i danni, ma la diagnosi precoce e un intervento rapido sono cruciali, insieme a strategie di gestione integrate nel lungo periodo.

### ***I Paesi del Mediterraneo i più colpiti***

In Sicilia, nel 2016, una nuova specie di ruggine dello stelo ha colpito diverse migliaia di ettari di grano duro, provocando la più grande epidemia di ruggine dello stelo che l'Europa abbia visto da decenni. L'esperienza con ceppi simili suggerisce che anche altre varietà di grano possono essere sensibili ai nuovi ceppi patogeni. Questa varietà di ruggine dello stelo, la più recentemente ad essere stata identificata, senza un adeguato controllo potrebbe presto diffondersi su grandi distanze lungo il bacino del Mediterraneo e la costa adriatica. L'Italia, il Marocco e quattro Paesi scandinavi hanno visto la nascita di una varietà completamente nuova di ruggine gialla, a cui deve ancora essere dato un nome. Questo nuovo ceppo si è in particolare diffuso in Marocco e Sicilia, dove la ruggine gialla fino a poco tempo era considerata irrilevante. Analisi preliminari suggeriscono che questa nuova insorgenza è legata a una famiglia di ceppi aggressivi e più adattabili ad alte temperature rispetto a molti altri. Coltivatori di grano in Etiopia e in Uzbekistan, hanno dovuto fare i conti con focolai di ruggine gialla AF2012, un'altra varietà comparsa in entrambi i paesi nel 2016, che ha colpito duramente la produzione di grano, in particolare in Etiopia. L' AF2012 era stata precedentemente riscontrata solo in Afghanistan, prima di apparire nei Paesi del Corno d'Africa, dove ha distrutto decine di migliaia di ettari di grano. Per offrire un supporto, la FAO, in collaborazione con i suoi partner, sta intensificando il proprio impegno offrendo formazione ad esperti provenienti dai Paesi colpiti per aumentare la loro capacità di rilevare e gestire queste varietà emergenti. (fonte: fao)

### **SUBITO CONCRETE MIGLIORIE PER NATURA 2000**

#### ***Lo chiede la Corte dei conti europea secondo la quale il Programma faro UE per la protezione della biodiversità deve migliorare la gestione, il finanziamento e il monitoraggio***

Stando ad una nuova relazione della Corte dei conti europea, è necessario migliorare la gestione, il finanziamento e il monitoraggio di Natura 2000. Pur riconoscendo l'importanza del ruolo che Natura 2000 svolge ai fini della tutela della biodiversità, la Corte ha rilevato debolezze nella gestione e una carenza di informazioni attendibili sui costi e sulle risorse. I finanziamenti non sono stati sufficientemente calibrati in base alle necessità dei siti ambientali. Gli auditor hanno visitato 24 siti Natura 2000 in Francia, Germania, Spagna, Polonia e Romania, coprendo la maggior parte delle regioni biogeografiche europee, e consultato vari gruppi di portatori di interesse. La Corte ha riconosciuto l'importanza del ruolo svolto da Natura2000 nel proteggere la biodiversità, ma ha concluso che le potenzialità della rete non sono state sfruttate appieno. In pratica, secondo la Corte, gli Stati Membri non stavano gestendo la rete Natura2000 in maniera soddisfacente. Il coordinamento tra autorità competenti, portatori di interesse e Stati Membri limitrofi non era sufficientemente sviluppato. Troppo spesso le necessarie misure di conservazione hanno subito ritardi o erano definite in modo inadeguato. Inoltre, gli Stati Membri visitati non avevano adeguatamente valutato i progetti che producevano un impatto sui siti Natura 2000. Benché la Commissione abbia esercitato una sorveglianza attiva sugli Stati Membri, avrebbe potuto migliorare la comunicazione dei propri orientamenti.

#### ***Utilizzo non soddisfacente dei fondi UE***

Secondo la Corte, i fondi UE non sono stati utilizzati in modo soddisfacente per sostenere la gestione della rete. L'approccio adottato prevedeva che gli Stati Membri si servissero dei fondi UE esistenti per integrare quelli nazionali. Gli auditor hanno riscontrato la carenza di informazioni attendibili sui costi della rete e sui finanziamenti ad essa necessari: in pratica, non era noto con precisione quali fossero i fondi effettivamente erogati dall'UE fino al 2013 e quali fossero gli stanziamenti programmati per il periodo 2014-2020. A livello dei siti, i piani di gestione raramente fornivano valutazioni esaustive dei costi. I documenti di programmazione per il periodo 2014-2020 non indicavano con esattezza il fabbisogno di finanziamenti e la Commissione non ha affrontato tali lacune in un modo strutturato. I regimi di finanziamento dell'UE non erano sufficientemente calibrati in base agli obiettivi dei siti.

#### ***Sistemi di monitoraggio e rendicontazione inadeguati***

In questo ambito, la Corte evidenzia che mancava un sistema specifico di indicatori di performance relativo all'impiego dei fondi UE. Gli indicatori a livello di programma di finanziamento si riferivano a obiettivi generali in materia di biodiversità piuttosto che ai risultati di conservazione della rete Natura2000. I piani per il monitoraggio dei siti spesso non erano inclusi nei documenti di gestione del sito. Le informazioni di base sulle caratteristiche dei siti non erano generalmente aggiornate in base agli esiti delle attività di monitoraggio. I dati trasmessi dagli Stati Membri troppo spesso erano incompleti e difficilmente confrontabili. La Corte formula così una serie di raccomandazioni per aiutare la Commissione e gli Stati Membri a dare piena attuazione delle direttive e chiarire il quadro finanziario e contabile di Natura 2000, nonché misurare



meglio i risultati conseguiti da questa rete. La relazione speciale n. 1/2017 "Occorre fare di più per realizzare appieno le potenzialità della rete Natura 2000" è disponibile sul sito Internet della Corte anche in lingua italiana, si veda: <http://www.eca.europa.eu/it/Pages/DocItem.aspx?did=40768> (Fonte: eca)

### **COOPERATIVE AGRICOLE: UN PREMIO ALL'INNOVAZIONE (SOSTENIBILE)**

***L'iniziativa è stata lanciata da Cogeca, confederazione delle cooperative agricole europee***

La Cogeca ha lanciato a Bruxelles il "Premio europeo per l'innovazione cooperativa" volto a promuovere le pratiche e le soluzioni innovative create dalle cooperative. Come scrive in una nota l'Organizzazione agricola UE, gli agricoltori europei e le loro cooperative sono noti per le loro derrate alimentari nutrienti e di alta qualità che rispettano le norme più severe al mondo in materia di benessere animale e di protezione ambientale. Ma per continuare ad essere i migliori, le cooperative agricole devono produrre di più e meglio in maniera sostenibile. Esse devono continuamente innovare per rispondere alle richieste del mercato e dei consumatori e per garantire un miglior guadagno dal mercato". Con questi obiettivi è stato creato il Premio all'innovazione che punta ad esaltare le pratiche e le soluzioni innovative create dalle cooperative europee e condividere i risultati raggiunti. Allo scopo, Cogeca invita le cooperative a inviare i loro progetti più innovativi. La scadenza per le candidature è fissata al 23 giugno prossimo, mentre la cerimonia di assegnazione del Premio si svolgerà il 29 novembre. Per maggiori informazioni: [www.eaci.copa-cogeca.eu](http://www.eaci.copa-cogeca.eu) (Fonte: cc)

### **CAMBIAMENTI CLIMATICI: SI' ALLA RIDUZIONE DELLE QUOTE DI EMISSIONI DI CARBONIO**

***L'Europarlamento ha approvato la riduzione delle quote di emissione di gas serra disponibili sul mercato del carbonio dell'UE (ETS). Obiettivo: riallineare la politica climatica europea con l'accordo di Parigi***

Gli europarlamentari hanno sostenuto la proposta della Commissione europea di ridurre ogni anno del 2,2% il numero di "crediti di carbonio" (quote di emissione) da mettere all'asta. Allo stesso tempo, intendono raddoppiare la capacità della riserva stabilizzatrice del mercato per il 2019 di assorbire l'eccesso di quote sul mercato. In sostanza, è stata approvata la proposta della Commissione di accrescere il cosiddetto "fattore di riduzione lineare" - la riduzione annuale di crediti da mettere all'asta per ottenere una riduzione delle emissioni di carbonio - del 2,2%, invece dell'attuale 1,7%. Il Parlamento europeo vuole inoltre che tale fattore resti sotto osservazione per aumentarlo al 2,4% dal 2024. Dunque, si intende raddoppiare la capacità della riserva stabilizzatrice del mercato di assorbire l'eccesso di crediti disponibili. Ciò consentirebbe di assorbire fino al 24% di crediti in eccesso venduti all'asta ogni anno, per i primi quattro anni. Dal 1° gennaio 2021 si punta a ritirare 800 milioni di quote immesse nella riserva stabilizzatrice del mercato.

#### ***Istituzione di due fondi***

Dalla vendita all'asta delle quote ETS saranno istituiti e finanziati due fondi. Il primo, di ammodernamento, consentirà di aggiornare i sistemi energetici degli Stati Membri e un secondo, di innovazione, fornirà un sostegno finanziario per le energie rinnovabili, la cattura e lo stoccaggio del carbonio e per progetti di innovazione a basso tenore di carbonio. L'Europarlamento ha proposto, inoltre, un "fondo per una transizione equa", per mettere in comune i ricavi dell'asta allo scopo di promuovere la formazione e la rilocalizzazione della manodopera colpita dalla transizione dei posti di lavoro in un'economia "decarbonata". I deputati avvieranno ora i negoziati con la Presidenza Maltese del Consiglio al fine di raggiungere un accordo sul disegno di legge, che ritornerà poi al Parlamento per la sua approvazione finale. (Fonte: pe)

### **BLOCCO ARGENTINO SULLE BARBATELLE DA VITE**

***La Commissione raccoglierà informazioni e si è dichiarata pronta, nel caso fosse necessario, a prendere misure appropriate contro il blocco delle barbatelle italiane da parte dell'Argentina***

E' questa la risposta della Commissaria UE al Commercio, Cecilia Malmstrom, all'interrogazione dell'Europarlamento sul blocco delle barbatelle da parte delle dogane di Buenos Aires. Ricordiamo che da due anni i vivaisti, prima francesi e poi italiani, lamentano l'impossibilità di esportare le loro barbatelle in Argentina a causa della presunta presenza di un batterio considerato da quarantena solo nel Paese sud-americano. I respingimenti delle barbatelle alla frontiera vengono al momento giustificati con la presunta presenza dell'organismo *Cylindrocarpon macrodidymum*, considerato da quarantena dalla sola Argentina, e sono causa di danni non solo per i fornitori europei, ma anche per i viticoltori argentini che da oltre 30 anni contano sul prodotto europeo per lo sviluppo dei loro vigneti. (Fonte: pdc)

## **BREVI DALL'UNIONE EUROPEA**

---

### **CONSULTAZIONE SUL FUTURO DELLA PAC**

Resterà aperta fino al prossimo 2 maggio la consultazione pubblica sul futuro della Politica Agricola Comune post 2020. Obiettivo della Commissione europea: avviare la discussione - coinvolgendo tutte le parti interessate e più in generale l'intera collettività - che porterà al disegno di una PAC più moderna, semplice e sostenibile. La consultazione è disponibile anche in lingua italiana al seguente indirizzo internet:

<https://ec.europa.eu/eusurvey/runner/FutureCAP>

### **NUOVO REGOLAMENTO OMINIBUS SULLA PAC**

Il prossimo 13 marzo, in occasione della riunione della Commissione Agricoltura del Parlamento europeo (relatore l'on. Paolo De Castro), saranno presentate le modifiche al regolamento Ominibus della PAC. Si tratta della consueta revisione di metà percorso della corrente politica agricola europea. Questa volta però non sarà smontato l'impianto della PAC (com'era accaduto in precedenti revisioni di metà percorso) ma solo introdotte migliorie volte a semplificare le procedure, ridurre la burocrazia e rafforzare gli strumenti di gestione del rischio in agricoltura. Nel prossimo numero di Veneto Agricoltura Europa l'argomento sarà ampiamente trattato.

### **LIBRO BIANCO SUL FUTURO DELL'UE**

Presentazione del Libro Bianco sul futuro dell'Unione Europea da parte del Presidente dell'Esecutivo, Jean-Claude Juncker. Vedi i cinque scenari prospettati: <http://bit.ly/2mOcWsF>

### **EVENTI LEADER**

Due eventi svoltisi nei giorni scorsi a Bruxelles hanno sottolineato l'importanza dello scambio e del networking a sostegno di un'attuazione del programma LEADER più efficace ed innovativa. Nel corso dei due confronti si è discusso sulle metodologie da attuare per rafforzare ed espandere l'innovazione rurale attraverso nuove strategie di sviluppo locale che contemplano le conoscenze agricole e i sistemi informativi. Per saperne di più: [http://enrd.ec.europa.eu/news-events/events/leaderclid-sub-group-1\\_en](http://enrd.ec.europa.eu/news-events/events/leaderclid-sub-group-1_en)

### **UNO STUDIO PER CONOSCERE MEGLIO I FONDI EUROPEI**

Un nuovo studio del Parlamento europeo analizza gli obblighi normativi che in qualche maniera interferiscono con gli obiettivi dei Fondi UE della politica dello Sviluppo rurale (FEASR), della Pesca (FEAMP), dello Sviluppo regionale (FESR), Sociale (FSE) e della Coesione (FC). Lo studio propone soluzioni e raccomandazioni per ridurre tali interferenze nei periodi di programmazione 2014-2020 e post-2020. Si veda: [http://www.europarl.europa.eu/thinktank/en/document.html?reference=IPOL\\_STU\(2017\)585906](http://www.europarl.europa.eu/thinktank/en/document.html?reference=IPOL_STU(2017)585906)

### **CON LE BIOMASSE UNA SPINTA ALLA BIOECONOMIA UE**

Una serie di progetti di ricerca finanziati dall'UE si sono concentrati nell'individuare soluzioni innovative in tema di biomassa, ciò allo scopo di sostenere la bioeconomia europea. I progetti mirano a fornire al settore agricolo europeo le conoscenze e le competenze necessarie per supportare strategie e soluzioni efficienti nel campo delle biomasse. Per saperne di più:

[http://cordis.europa.eu/article/id/400181-biomass-boost-to-europes-bioeconomy\\_en.html](http://cordis.europa.eu/article/id/400181-biomass-boost-to-europes-bioeconomy_en.html)

### **UN PIANO D'AZIONE PER LA POLITICA RURALE 3.0**

L'OCSE ha prodotto una tabella di marcia per l'attuazione della sua "Nuova politica rurale 3.0" che definisce le fasi di approccio allo sviluppo rurale con una metodologia che si spinge oltre il supporto finanziario alle imprese agricole, riconoscendo anche la diversità delle regioni rurali e l'importanza della connettività di aree dinamiche. Vedi: <https://www.oecd.org/rural/rural-development-conference/documents/New-Rural-Policy.pdf>

### **OBESITÀ INFANTILE: GARANTIRE UN'ALIMENTAZIONE SANA NELLE SCUOLE**

Il Centro comune di ricerca e la Direzione generale per la Salute e la sicurezza alimentare della Commissione europea ha presentato una relazione per aiutare le Autorità ad attuare le norme per un'alimentazione sana garantendo l'approvvigionamento di alimenti sani nelle scuole. La relazione contiene orientamenti tecnici per la stesura di specifiche chiare sugli alimenti e i servizi alimentari da fornire nel quadro di gare d'appalto, affinché la scelta ricada su chi garantisce un'alimentazione sana. Per saperne di più vai su:

[https://ec.europa.eu/italy/news/20170222\\_obesita\\_infantile\\_it](https://ec.europa.eu/italy/news/20170222_obesita_infantile_it)

## **CONOSCERE L'IMPORTANZA DELL'AGRICOLTURA E DEL CIBO**

Un nuovo kit per gli insegnanti e i giovani mette in evidenza il ruolo chiave del cibo e dell'agricoltura nella società europea. Il kit aiuterà i giovani a comprendere l'importanza dell'agricoltura quale fonte del loro cibo ed elemento fondamentale della società europea. Disponibile anche in lingua italiana, il kit è una raccolta di risorse di insegnamento e di apprendimento pronto all'uso, destinato a sensibilizzare i giovani europei di età compresa tra gli 11 e i 15 anni. Vedi: [https://ec.europa.eu/agriculture/teachers-pack/index\\_en](https://ec.europa.eu/agriculture/teachers-pack/index_en)

## **EUROPA IN ITALIA E NEL VENETO**

---

### **FINANZIAMENTI PSR 2014-2020: ITALIA E MALTA IN MAGLIA NERA**

***Secondo L'Informatore Agrario, l'Italia si posiziona in zona retrocessione sul fronte dei finanziamenti agricoli europei. Veneto tra le Regioni virtuose***

Al 31 dicembre 2016 l'Italia è risultata penultima – davanti solo Malta – nella classifica dei 28 Paesi UE, con appena il 6,2% dei fondi PSR 2014-2020 erogati ai beneficiari, contro una media europea più che doppia (14,2%). Lo sostiene il settimanale L'Informatore Agrario che ha elaborato le statistiche europee sullo stato dell'arte della politica di Sviluppo rurale. Il quadro che ne emerge è sconsolante, con il solo Veneto tra le regioni virtuose che registra una media superiore a quella comunitaria (15,6%) e diverse aree del Paese ancora praticamente ai nastri di partenza (Friuli-Venezia Giulia, 0,76% e Valle d'Aosta, 0,67%) o pesantemente indietro nonostante abbiano un organismo pagatore proprio (Piemonte 4,9%). Va purtroppo detto che le 'gravi inadempienze gestionali', denunciate in una nota da Agea, sono ormai un problema atavico del Belpaese che si ripercuote sulla competitività del settore, se è vero che anche tra i 28 Programmi europei relativi i vecchi PSR 2007-2013 non ancora chiusi (e non saldati) ben 15 sono italiani. (Fonte: ia)

### **AGRICOLTURA ITALIANA IN DIFFICOLTÀ**

***Eurostat: nel 2016 in Italia i redditi agricoli giù del 7,7%. Cala la fiducia nei campi***

L'agricoltura italiana inverte la tendenza e, nel 2016, registra un calo nei redditi del 7,7%, quasi 6 punti in più rispetto alla media UE (-2%). Lo evidenzia L'Informatore Agrario sulla base delle ultime previsioni Eurostat. I segnali di difficoltà, sottolinea il focus pubblicato sul settimanale di agricoltura, si avvertono anche nei campi: secondo un'indagine del Copa-Cogeca (l'organismo che riunisce a Bruxelles le organizzazioni professionali) su 8mila agricoltori europei, la fiducia cala infatti quasi ovunque. Come rilevato anche dal recente sondaggio effettuato da L'Informatore Agrario tra i suoi lettori, il presente preoccupa anche gli agricoltori italiani – che si mostrano però più ottimisti nella veduta a 2-3 anni – soprattutto a causa dei bassi prezzi dei prodotti agricoli, della stagnazione dei consumi interni e della crescita più lenta delle esportazioni rispetto al 2015. Male la fiducia soprattutto tra gli allevatori e nel comparto dei seminativi e delle altre coltivazioni, a eccezione degli operatori vitivinicoli. (Fonte: ia)

### **PAC POST 2020 AL COMITATO DELLE REGIONI**

***Rivitalizzare il tessuto economico e sociale delle aree rurali. Se ne è parlato nel Comitato delle Regioni a Bruxelles***

Nel corso della Sessione Plenaria del Comitato europeo delle Regioni si è parlato anche di politiche agricole comunitarie. "In un momento in cui le aree urbane catalizzano sempre di più le attenzioni politiche ed economiche dell'UE - ha sottolineato il presidente della Regione Valle d'Aosta, Augusto Rollandin, al CdR - il tessuto economico e sociale delle aree rurali deve essere rivitalizzato. Per questo è importante garantire maggiore sostegno alle pratiche agricole e ai giovani agricoltori. La futura Politica Agricola Comune dovrà garantire adeguate misure di sostegno ai giovani che intendono avvicinarsi all'agricoltura, garantendo anche una riduzione degli oneri amministrativi per chi intende aprire un'azienda". "A 25 anni dal Trattato di Maastricht - ha detto Rollandin - l'UE deve rinnovarsi e attualizzarsi per essere più vicina ai bisogni dei cittadini. In questo progetto, per esempio, l'agricoltura di montagna dovrà essere tenuta nella dovuta considerazione, come strumento fondamentale per il mantenimento e lo sviluppo del tessuto economico e sociale". (Fonte: cdr)

### **XYLELLA: PER COMBATTERLA ARRIVANO LE NANOTECNOLOGIE APPLICATE**

***Il nuovo progetto di ricerca scientifica dell'Università del Salento potrebbe portare dei risultati significativi nella lotta contro il batterio che sta decimando le coltivazioni di ulivi***

La ricerca – condotta dall'equipe del prof. Ciccarella - è stata sovvenzionata dalla Regione Puglia e riguarda la messa a punto di un trattamento endoterapico. In pratica, nelle piante colpite dalla Xylella vengono

iniettate delle nanoparticelle ingegnerizzate che possono rilasciare nel tempo un principio attivo fitoterapico. Il lento rilascio serve a proteggere gli ulivi nel tempo dagli inoculi di batteri da parte dell'insetto vettore. La sputacchina, infatti, veicola i batteri per un periodo limitato di tempo corrispondente ai mesi più caldi dell'anno. Si tratta dunque di un vero e proprio trattamento fitoterapico che, se prolungato per lo stesso tempo di vita dell'insetto vettore, può proteggere efficacemente la pianta colpita nel periodo cosiddetto a rischio.

### ***Una soluzione a portata di mano***

I nano vettori (per dare un'idea dell'ordine di grandezza si pensi a un millesimo del diametro di un capello), grazie alla loro microscopica dimensione, possono viaggiare in tutti i vasi della pianta (gli xilemi ndr), rilasciando lentamente nel tempo il principio farmacologico. In questo modo, è possibile proteggere la pianta per tutto il ciclo vitale della sputacchina. Una strategia che se efficace darebbe una svolta positiva al caso Xylella. Oggi l'Università del Salento lavorando su colonie batteriche in vitro, ma i risultati fin qui ottenuti sono molto importanti, dimostrando che le nanoparticelle elaborate possono essere specifiche e quindi in grado di aggredire selettivamente il batterio senza intaccare la pianta. Una elevata specificità di azione permetterebbe, tra l'altro l'uso di farmaci in dosaggio bassissimo. "D'altra parte - sostiene Ciccarella - questa è anche una delle sfide della farmacologia per l'uomo: rendere sempre più selettivi i farmaci verso gli organi da curare, senza che essi agiscano su organi o tessuti sani. Con la stessa filosofia noi agiamo sul fronte Xylella". (usl)

### **PFAS: AL VIA I MONITORAGGI SUI POZZI IRRIGUI E DI ABBEVERAGGIO DEGLI ANIMALI**

***E' partita questa settimana e durerà fino ad ottobre la campagna dell'ARPAV di analisi e monitoraggio sui pozzi privati utilizzati per l'agricoltura e gli allevamenti nei 21 Comuni dell'area contaminata dalle sostanze perfluoro-alchiliche (Pfas)***

La Giunta regionale ha stanziato 40 mila euro perché Arpav effettui mille campionamenti nelle acque sotterranee del Basso Veronese, del Vicentino e della Bassa Padovana, al fine di accertare le concentrazioni dei Pfas 'a catena corta' e 'lunga', così come già effettuato nella rete idrica degli acquedotti ad uso civico. "Con questa indagine sarà possibile completare in modo organico e scientifico il quadro dell'inquinamento da Pfas nell'area individuata – dichiara l'assessore Pan – affiancando alle analisi sulle acque superficiali già in essere e ai controlli biologici avviati sugli abitanti, anche i dati sulla presenza di queste sostanze nelle acque di falda, attinte dagli utenti individuali attraverso i pozzi privati e utilizzate per animali e colture agricole". I comuni interessati dal monitoraggio sui pozzi sono: Brendola, Sarego, Lonigo, Alonte, Zimella, Asigliano Veneto, Cologna Veneta, Poiana Maggiore, Noventa Vicentina, Pressana, Rovereto di Guà, Montagnana, Bevilacqua, Boschi Sant'Anna, Terrazzo, Veronella, Minerbe, Arcole, Legnago, Bonavigo e Albaredo d'Adige. I risultati delle analisi svolte dai laboratori Arpav saranno trasmessi alle Ulss dei territori interessati, ai titolari dei pozzi contaminati e alle Direzioni regionali competenti. (Fonte: rv)

### **NUOVO SERVIZIO METEO DI ARPAV E REGIONE VENETO**

***Per le previsioni ci si può sintonizzare ora sulle radio e cliccare sui social***

Continua l'impegno della Regione Veneto sul fronte delle informazioni meteo ai cittadini e agli ospiti della regione: da fine febbraio, infatti, su [www.arpa.veneto.it](http://www.arpa.veneto.it) è disponibile una "news meteo" nei formati audio (MP3) per le radio e testo (PDF) per i social network. Si tratta di una sintetica ma esaustiva illustrazione, della durata di circa 40/50 secondi, per aggiornare gli ascoltatori sulle condizioni meteo del giorno successivo sul territorio veneto. La previsione, curata dai meteorologi dalla sede di Teolo (Pd) dell'Agenzia regionale per la prevenzione e protezione ambientale del Veneto (ARPAV), sarà emessa alle ore 16 nei giorni feriali, dal lunedì al venerdì. Nella giornata di venerdì, inoltre, il bollettino conterrà anche le previsioni meteo per l'intero fine settimana, con l'aggiunta di informazioni sulla situazione della neve in inverno e di mare e lago in estate. Queste previsioni non hanno valenza ai fini dell'allertamento di Protezione Civile, per il quale si deve far riferimento ai bollettini Meteo Veneto e Dolomiti Meteo e alle comunicazioni del Centro Funzionale Decentrato della Protezione Civile Regionale ([www.regione.veneto.it/web/protezione-civile/cfd](http://www.regione.veneto.it/web/protezione-civile/cfd)). (Fonte: rv)

### **UNESCO: SI CANDIDATA ANCHE LA VAL D'ALPONE**

***Consorzio del Lessini Durello e Strada del Vino impegnate in prima fila per l'inserimento dell'area nella tentative list italiana dei siti Unesco***

Dopo le Colline del Prosecco potrebbero essere i giacimenti fossiliferi di Bolca, l'intera Val d'Apone sede di rocce vulcaniche e sedimentarie, la flora e la fauna che caratterizzano l'area, le coltivazioni che oggi qui

insistono, a diventare patrimonio dell'Unesco. Nei giorni scorsi, infatti, è stata costituita l'Associazione temporanea di Scopo (Ats) per preparare il dossier di candidatura per i "Paesaggi del Cenozoico, Faune, Flore e Rocce Cenozoiche della Val d'Alpone" e venire inseriti nella tentata lista italiana dei siti Unesco. Il progetto di candidatura fa leva sul punto 8 dei criteri Unesco per la definizione dell'Unicità, e parte dal presupposto che i giacimenti fossiliferi della Val d'Alpone costituiscono "una testimonianza straordinaria dei principali periodi dell'evoluzione della terra, comprese testimonianze di vita, di processi geologici in atto nello sviluppo delle caratteristiche fisiche della superficie terrestre o di caratteristiche geomorfiche o fisiografiche significative". L'Associazione si impegnerà ora all'attivazione di un qualificato gruppo di lavoro per l'elaborazione del dossier in vista della candidatura; al coinvolgimento delle persone che abitano oggi nei luoghi interessati; alla ricerca di finanziamenti e contributi per il sostegno di tale candidatura; alla presentazione e alla promozione della candidatura nelle sedi competenti; al recepimento nel dossier di candidatura di eventuali prescrizioni richieste in fase istruttoria; ad ogni altra attività funzionale allo scopo. (Fonte: cs)

## **20 ANNI DI ATTIVITA' PER IL GAL PREALPI E DOLOMITI**

***Presentato il nuovo Programma di Sviluppo Locale. In questi due decenni sono stati tanti i traguardi raggiunti, come pure le opportunità da cogliere e le nuove sfide da affrontare***

A Villa Patt di Sedico (Bl) è stata ripercorsa l'attività portata avanti dall'anno della fondazione del GAL (1997) fino ad oggi. Un'occasione per tracciare soprattutto le linee future di e le opportunità messe in campo dal Programma di Sviluppo Locale (PSL) 2014-2020. Dal 1997 il GAL Prealpi e Dolomiti è riuscito a portare al basso bellunese quasi 30 milioni di euro, ma il futuro riserverà altre soddisfazioni. La Regione Veneto, intanto, approvando nel 2016 la graduatoria dei PSL dei GAL veneti, ha assegnato il punteggio più alto proprio al Piano del GAL Prealpi e Dolomiti, denominato "#facciamolonoio2020: la rete che crea sviluppo". La dotazione per il PSL 2014-2020 è di circa 7,5 milioni di euro ed è suddivisa in due gli ambiti di interesse: il turismo sostenibile; lo sviluppo e l'innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali.

### ***Due ambiti di sostegno***

Il primo ambito, per cui sono a disposizione circa 6,3 milioni di euro, è stato suddiviso in quattro "progetti chiave": "Da lago a lago lungo il Piave", che ha come obiettivo il potenziamento dell'attrattività turistica del territorio di fondovalle, migliorando il sistema di percorsi, itinerari e ospitalità turistica; "La montagna di mezzo", che promuove la valorizzazione della fascia pedemontana incentivando potenziamento e avvio di imprese locali; "Turismo sostenibile nelle Dolomiti Unesco", volto a fornire risposte a una domanda turistica legata all'esigenza di contatto con la natura in un territorio di pregio; "Sviluppo integrato e aggregato del sistema turistico nelle Prealpi e Dolomiti", trasversale ai primi tre progetti chiave e volto alla promozione dell'intero territorio. Le risorse economiche a disposizione del secondo ambito di interesse, pari a circa 1,2 milioni di euro, sostengono i consorzi di tutela, agricoltori e cooperative agricole, imprese agroalimentari, soggetti pubblici e privati che puntano a sfruttare le nuove tecnologie. Beneficeranno dei finanziamenti sia soggetti privati che soggetti pubblici. Lo scorso mese sono usciti i primi dieci bandi per i progetti a regia, per oltre 3,2 milioni di euro, rivolti agli enti pubblici. Tra fine marzo e inizio aprile verranno pubblicati i bandi per le imprese, a cui ne seguiranno altri tra ottobre e dicembre di quest'anno per la promozione turistica e la diversificazione sul piano agricolo. (Fonte: gpd)

## **NOTIZIE DAL PSR VENETO**



FEASR



REGIONE DEL VENETO



PSR Veneto 2014-2020



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

## **PRESERVAZIONE DEGLI ECOSISTEMI: SPESI 63,8 MILIONI DI EURO CON IL PSR VENETO**

***E' la preservazione degli ecosistemi la priorità europea ad aver ricevuto il maggior sostegno in termini di spesa nel primo anno di attuazione del PSR Veneto***

I dati diffusi dalla Rete Rurale Nazionale evidenziano un totale di 63,8 milioni di euro liquidati (al 15 ottobre 2016), per interventi che concorrono a "preservare, ripristinare e valorizzare ecosistemi dipendenti dall'agricoltura e dalle foreste" (Priorità 4). Si tratta di una delle sei priorità perseguite alla politica di



Sviluppo rurale europea attraverso il Feasr (Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale), alle quali contribuisce direttamente il PSR del Veneto, nel contesto del Quadro strategico comune europeo e degli obiettivi della Strategia Europa 2020. In termini di percentuali, l'obiettivo di spesa per questa priorità ha raggiunto il 16,9% di avanzamento, rispetto ad una spesa programmata fino al 2020 di 375,5 milioni di euro. A concorrere al sostegno per la preservazione degli ecosistemi sono state per la maggior parte gli aiuti finanziati con la Misura 10 – Pagamenti agro-climatico-ambientali (44,2%) e la Misura 13 – Indennità a favore delle zone soggette a vincoli (31,9%), ma un apporto significativo è arrivato anche dagli interventi sostenibili finanziati con la Misura 4 – Investimenti in immobilizzazioni materiali e dalla Misura 11 – Agricoltura biologica (che insieme hanno contribuito per l'11,6%). In termini assoluti, la spesa si è al momento concentrata anche sul potenziamento della competitività dell'agricoltura e della redditività delle aziende agricole (Priorità 2, 35,6 milioni di euro) e sull'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo delle zone rurali (Priorità 6, 6,8 milioni di euro). Per quest'ultima priorità, in particolare, è stato decisivo l'apporto dato dal PSR Veneto alla diffusione della banda larga nelle zone rurali. In questo contesto, la Focus area 6c dedicata alla promozione dell'accessibilità delle tecnologie dell'informazione nelle zone rurali (che costituisce uno degli obiettivi specifici del PSR) ha fatto registrare al momento una spesa di 5,6 milioni di euro. Scarica il Report: <http://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/3390>

### **PSR VENETO, QUATTORDICI BANDI APERTI PER 88 MILIONI DI SOSTEGNO**

#### ***Sono quattordici i bandi attualmente aperti a sostegno dello sviluppo rurale veneto***

Formazione, investimenti agricoli e forestali, ricambio generazionale, cooperazione per l'innovazione: sono i principali ambiti di finanziamento della misure attivate del PSR Veneto, per un totale di 88 milioni di risorse a bando. Tutti gli interventi sono cofinanziati dall'UE (Fondo Feasr), dallo Stato italiano e dalla Regione Veneto.

#### ***Investimenti e giovani agricoltori***

La scadenza per le domande di aiuto per gli investimenti aziendali (tipo intervento 4.1.1) è prevista per l'11 aprile 2017. Possono essere finanziati, tra gli altri, interventi di miglioramento fondiario, costruzione e ristrutturazione di fabbricati aziendali, acquisto e ristrutturazione di fabbricati aziendali. Le risorse a bando ammontano a 40 milioni di euro. Scadranno invece il 27 marzo i termini per accedere al "pacchetto giovani", la misura che sostiene il primo insediamento dei giovani agricoltori (Tipo intervento 6.1.1 e 6.4.1). Il sostegno finanziario è di 16,5 milioni di euro.

#### ***Formazione***

C'è tempo fino al 27 marzo anche per le domande di aiuto nell'ambito della formazione, che saranno finanziate attraverso la Misura 1 - "Trasferimento di conoscenze e per le azioni d'informazione" (5 milioni di euro complessivi per i due tipi d'intervento). Tra gli interventi finanziabili, corsi di formazione e aggiornamento obbligatori e iniziative formative collettive nell'ambito della Misura 16 – Cooperazione.

#### ***Recupero ambientale***

Per gli interventi di "recupero naturalistico-ambientale e riqualificazione paesaggistica" le domande andranno presentate entro il 27 marzo. Le risorse a bando sono pari a 4,5 milioni di euro. Sono finanziabili, tra gli altri, interventi di sfalcio dell'erba, di decespugliamento del terreno, di taglio della vegetazione arborea invasiva e infestante.

Tutte le info su: <http://piave.veneto.it/web/temi/psr-veneto-2014-2020>

### **VIA LIBERA AGLI STRUMENTI FINANZIARI FEI**

#### ***Via libera del Consiglio Regionale del Veneto all'introduzione degli strumenti finanziari nell'ambito del PSR***

Nella seduta del 17 gennaio scorso, la Terza Commissione consiliare ha dato parere favorevole alle modifiche del PSR Veneto che prevedono l'utilizzo del Fondo di garanzia multiregionale gestito dal Fondo europeo per gli investimenti (Fei). Lo strumento finanziario di garanzia verrà utilizzato a sostegno degli investimenti dei tipi d'intervento: 4.1.1 "Investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità dell'azienda"; 4.2.1 "Investimenti per la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli". L'attivazione di questo strumento permetterà di incrementare le risorse disponibili attraverso l'effetto "leva" e la mobilitazione di finanza privata per aumentare l'impatto del Programma e da un più efficace impiego delle risorse pubbliche per perseguire gli obiettivi di policy grazie all'uso di strumenti rotativi. La modifica ha avuto anche il via

libera del Comitato di Sorveglianza del PSR Veneto che è stato consultato con procedura scritta. Il testo delle proposte è stato notificato alla Commissione europea per l'esame e l'approvazione finale. Per maggiori informazioni: <http://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/16435>

### **SANZIONI E RIDUZIONI DEL PSR VENETO: PUBBLICATE LE NUOVE DISPOSIZIONI**

***Sono disponibili le nuove disposizioni in tema di sanzioni e riduzioni a carico dei beneficiari del PSR***

La deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1187 del 15 novembre 2016 ha approvato il quadro delle sanzioni e riduzioni per le misure del PSR Veneto connesse a investimenti, formazione, promozione e cooperazione. In particolare, i tipi d'intervento interessati dal provvedimento sono i seguenti:

- 1.1.1 - Azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze (formazione collettiva)
- 3.1.1 - Adesione ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari
- 3.2.1 - Informazione e promozione sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari
- 4.1.1 - Investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda (focus area 2A)
- 4.2.1 - Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli
- 4.3.1 - Infrastrutture viarie silvopastorali, ricomposizione e miglioramento fondiario e servizi in rete
- 5.2.1 - Investimenti per il ripristino dei terreni e del potenziale produttivo agricolo danneggiato
- 6.1.1 - Insediamento di giovani agricoltori
- 6.4.1 - Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole (focus area 2A e 5C)
- 8.6.1 - Investimenti in tecnologie forestali e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti forestali (focus area 2A e 5C)
- 16.1.1 - Costituzione e gestione dei Gruppi Operativi del PEI in materiali di produttività e sostenibilità dell'agricoltura (fase 1 - innovation brokering)

Per maggiori informazioni:

<http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/sanzioni-e-riduzioni-degli-aiuti>

### **GRADUATORIE, AMMISSIBILITÀ IVA, SANZIONI E RIDUZIONI**

**Modificati gli indirizzi procedurali generali del PSR veneto**

Sono stati aggiornati con la deliberazione n. 2175 del 23 dicembre 2016 gli Indirizzi Procedurali Generali del PSR 2014-2020. Le modifiche riguardano la formazione delle graduatorie, l'ammissibilità dell'Iva, gli acconti e i saldi, le sanzioni e le riduzioni. Il documento definisce le linee procedurali per la presentazione e la selezione delle domande, stabilisce le regole sull'ammissibilità e l'eleggibilità delle spese sostenute delle operazioni finanziate, regola le riduzioni e orienta la gestione del monitoraggio e della valutazione. Il documento completo e aggiornato è disponibile nell'area Sviluppo Rurale – Disposizioni attuative.

### **APPROVATE LE LINEE GUIDA ALLE MISURE DEL PSR VENETO**

***La Giunta Regionale del Veneto ha approvato le Linee Guida "Misure del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020"***

Con la deliberazione n. 2176 del 23 dicembre 2016, è stato dato il via libera al documento di riferimento per la predisposizione dei bandi da parte dell'Autorità di gestione e dei Gruppi di azione locale. Scopo del documento è la produzione di bandi che consentano una lettura organizzata e chiara delle disposizioni da parte dei potenziali richiedenti e di tutti gli attori del sistema dello sviluppo rurale. Particolare attenzione è stata rivolta ai Tipi di intervento considerati prioritari per l'attuazione delle strategie di Sviluppo locale previste dalla Misura 19. Vedi:

[http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/dalla-a-alla-z-dettaglio? spp\\_detailId=3029703](http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/dalla-a-alla-z-dettaglio? spp_detailId=3029703)

## **APPUNTAMENTI**

---

### **A PORDENONE L'ORTOGIARDINO PROFUMA DI PRIMAVERA (4-12 MARZO)**

Ortogiardino è uno degli eventi più importanti del Nord Est per gli appassionati di giardinaggio, piccola agricoltura e orticoltura (nel 2016 i visitatori sono stati ben 65.000). Quest'anno è in programma una serie di eventi quali il Festival dei Giardini, Pordenone Orchidea e Fiera Verde Blu. Nei 25.000 mq di Ortogiardino avrà un suo spazio, per la prima volta, anche l'Associazione Naturalistica Lorenzoni che ha fin qui collaborato con Veneto Agricoltura, ora Agenzia veneta per l'innovazione del settore primario, nell'organizzazione delle attività di animazione al Giardino Botanico Alpino Lorenzoni che l'Ente regionale

gestisce in Pian Cansiglio, oltre a tutta la Foresta demaniale regionale. Un'occasione in più per promuovere la visita ad un vero gioiello naturalistico e un'importante opportunità per far conoscere la bellezza e l'importanza della biodiversità vegetale del Cansiglio.

### **NOTTE EUROPEA DELLA CIVETTA, APPUNTAMENTO ALL'OASI DI CA' MELLO (11 MARZO)**

In occasione della Notte Europa della Civetta, giunta alla 12<sup>a</sup> edizione (la cadenza è biennale), Veneto Agricoltura, con Comune di Porto Tolle (Ro) e la collaborazione di GIC e EBN, propone per sabato 11 marzo (ore 16,30) un'interessante escursione nell'Oasi di Ca' Mello (Porto Tolle) alla ricerca della presenza di gufi e civette e per cercare borre e segni di nidificazione. Alle 19,30 è prevista una sosta per uno spuntino per poi proseguire (ore 21,00) in una passeggiata notturna all'interno del bosco per ascoltare i richiami dei predatori e comprendere alcuni dei loro affascinanti comportamenti. La partecipazione è gratuita mentre la cena è a pagamento. Per informazioni e prenotazioni (obbligatoria): tel.: 335 1272609; mail: [oasicamello@acqua-deltapo.com](mailto:oasicamello@acqua-deltapo.com)

### **DIVARIO CULTURALE DELLE AREE RURALI FRAGILI (17-18 MARZO)**

Nel corso del Convegno "Alfabetizzazione, apprendimento, arte. Il divario culturale delle aree rurali fragili", in programma a Rovigo nei giorni 17 e 18 marzo e promosso dal Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali dell'Università di Trieste, con la collaborazione a vario titolo di Veneto Agricoltura, del Dipartimento TESAF dell'Università di Padova e dello spin-off ETIFOR, sarà presentata l'esperienza sviluppata in questi anni in tema di animazione dei territori rurali a partire dalla creazione di reti tra operatori economici locali (in particolare dell'agricoltura e del turismo) e tra le Istituzioni (in particolare GAL e Comuni), lo sviluppo del turismo rurale, la costituzione di club di prodotto per il cicloturismo, la promozione dei prodotti tipici locali.

### **L'AGRICOLTURA AMATORIALE ALLA FIERA MERCATO DI VITA IN CAMPAGNA (24-26 MARZO)**

Si terrà presso il Centro Fiera di Montichiari (Bs) dal 24 al 26 marzo prossimo la 7<sup>a</sup> edizione della Fiera mercato di Vita in Campagna. Sei padiglioni, 300 espositori su 33mila mq, più di 150 tra corsi pratici gratuiti e incontri no stop con 40 esperti e 50mila visitatori attesi. Sono questi i numeri della prima fiera-mercato nazionale dedicata ai contadini per passione e part-time, custodi della biodiversità. In esposizione durante la tre giorni di fiera-mercato organizzata dal mensile "Vita in Campagna" (Edizioni L'Informatore Agrario) tutte le novità, i prodotti e le attrezzature per la piccola agricoltura e per quella hobbistica; una passione, quest'ultima, in costante crescita praticata da più di 1,2 milioni di italiani. Ed è proprio la 'voglia di vita in campagna' - anche in città - il fil rouge dei saloni espositivi con tre padiglioni specificamente destinati agli hobby farmer e ai piccoli agricoltori. Info su: [www.lafiera.vitaincampagna.it](http://www.lafiera.vitaincampagna.it)

### **IMPRESE RURALI: IL FUTURO È ADESSO (30 MARZO)**

Si terrà a Bruxelles il prossimo 30 marzo un seminario sulla rivitalizzazione delle aree rurali attraverso la "Business Innovation". L'evento esaminerà come le politiche e gli strumenti dell'UE per il sostegno alle imprese e l'innovazione possono essere utilizzati nelle zone rurali. Saranno esaminate le opportunità per le imprese rurali legate alla digitalizzazione, alla specializzazione intelligente, e all'innovazione sociale, con esempi ispiratori. Per partecipare è necessario registrarsi entro il prossimo 8 marzo al seguente indirizzo: <https://form.jotform.com/70264342041949>

## **PUBBLICAZIONI**

---

### **COLMARE IL DIVARIO DI GENERE NELLA POLITICA AGRICOLA**

Una nuova pubblicazione dell'Istituto europeo per l'uguaglianza di genere (EIGE) esamina il caso di integrare la dimensione di genere nel ciclo della politica di sviluppo agricolo e rurale. La pubblicazione offre una panoramica sugli obiettivi politici comunitari e internazionali e fornisce una serie di utili esempi pratici sul questo argomento. Scarica la pubblicazione da:

<http://eige.europa.eu/rdc/eige-publications/gender-agriculture-and-rural-development>

### **LA PAC IN EUROPA**

Un recente studio commissionato dalla DG AGRI analizza l'attuazione della Politica Agricola Comune (PAC) e formula raccomandazioni per il futuro sulla base di una revisione delle scelte attuate da parte degli Stati Membri dell'UE. La pubblicazione esamina, in particolare, le scelte relative i Pagamenti diretti agli agricoltori e le misure di Sviluppo rurale valutandone la pertinenza, la coerenza e l'efficacia. Scarica lo studio da:

[https://ec.europa.eu/agriculture/external-studies/mapping-analysis-implementation-cap\\_en](https://ec.europa.eu/agriculture/external-studies/mapping-analysis-implementation-cap_en)

### **ACQUACOLTURA DEL NORD ADRIATICO: UN REPORT DI VENETO AGRICOLTURA**

L'Osservatorio Socio Economico della Pesca e dell'Acquacoltura di Veneto Agricoltura ha pubblicato un Report con una puntuale analisi riguardante la Filiera dell'acquacoltura dell'area del nord Adriatico. Il lavoro non si sofferma solamente nella valutazione delle realtà rivierasche venete, friulane ed emiliano-romagnole, ma getta anche uno sguardo su ciò che accade nelle vicine Slovenia e Croazia. Scarica il Report:

<http://bit.ly/2kmi1Kz>

### **PRODOTTI ORTOFRUTTICOLI VENETI**

Sono disponibili sul sito di Veneto Agricoltura (e a richiesta in formato cartaceo) le pubblicazioni del progetto "Caratterizzazione qualitativa dei principali prodotti ortofrutticoli veneti e del loro ambiente di produzione".

Nello specifico si tratta dei volumi:

- Atlante dei prodotti ortofrutticoli DOP, IGP e tradizionali del Veneto AA.VV. | libro | 2016 | cod. E537. Vai su:

<http://www.venetoagricoltura.org/basic.php?ID=6556>

- Il Veneto... che frutta! Appunti per una carta d'identità delle produzioni frutticole venete

AA.VV. | libro | 2016 | cod. E539 Vai su:

<http://www.venetoagricoltura.org/basic.php?ID=6557>

- Dagli orti del Veneto: appunti per una carta d'identità delle produzioni orticole venete

AA.VV. | libro | 2016 | cod. E539 Vai su:

<http://www.venetoagricoltura.org/basic.php?ID=6558>

- L'ortofrutta "biodiversa": l'ambiente di coltivazione delle produzioni ortofrutticole del Veneto

AA.VV. | libro | 2016 | cod. E540 Vai su:

<http://www.venetoagricoltura.org/basic.php?ID=6559>

## **CORSI**

---

### **SICUREZZA SUL LAVORO - CORSI DI AGGIORNAMENTO RSPP (14 E 21 MARZO)**

Veneto Agricoltura propone due importanti corsi, che si svolgeranno presso la Corte Benedettina a Legnaro-Pd, in tema di sicurezza sul lavoro. Più in dettaglio:

14 marzo 2017 - Sicurezza sul lavoro in agricoltura: sistemi di gestione e processi organizzativi (macchine, attrezzature di precisione e biogas) - Corte Benedettina, Legnaro (PD). Info su:

<http://www.venetoagricoltura.org/basic.php?ID=6562>

21 marzo 2017 - Sicurezza sul lavoro in agricoltura: fonti di rischio specifiche dell'attività lavorativa del settore primario - Corte Benedettina, Legnaro (PD). Info su:

<http://www.venetoagricoltura.org/basic.php?ID=6564>

### **MASTER IN EUROPROGETTAZIONE**

Dal 3 al 7 aprile prossimo si svolgerà a Roma, presso la sede dell'AICCRE, in piazza Trevi 86, la seconda edizione del Master in Europrogettazione organizzato dall'Associazione e rivolto esclusivamente agli amministratori locali. La prima edizione, che si è svolta nello scorso mese di novembre, ha registrato il "tutto esaurito" di iscrizioni con un ottimo riscontro da parte delle Amministrazioni locali italiane. Del resto, lo slogan di AICCRE è chiaro: di progettazione europea devono occuparsi innanzitutto i politici e cioè coloro i quali devono avere una visione strategica del territorio che amministrano. Info:

<http://www.aiccre.it/master-in-europrogettazione/>

## **APPROFONDIMENTO**

---

### ***CORTE DEI CONTI EUROPEA, AUDIT SU COESIONE E SVILUPPO RURALE***

***Concluso il periodo di programmazione 2007-2013, la Corte ha valutato l'efficacia delle attuali norme e procedure di chiusura dei due Programmi***

La Corte dei Conti Europea, in un suo recente audit, ha riscontrato che gli orientamenti della Commissione relativi la chiusura dei Programmi di Coesione e di Sviluppo rurale rappresentano per gli Stati Membri una base adeguata, tuttavia ha individuato anche alcune debolezze e alcuni rischi ai quali va riservata maggiore

attenzione, in particolare durante l'esercizio di chiusura. Inoltre, la Corte ha formulato una serie di raccomandazioni concernenti il quadro normativo per il periodo post 2020. Secondo la Corte, in futuro sarà necessario prestare maggiore attenzione ai risultati raggiunti, allineare ulteriormente le norme relative ai due Programmi e trasmettere una relazione completa sulla chiusura al Parlamento europeo e al Consiglio. Alla fine di un periodo di programmazione, i Programmi devono essere liquidati, il che significa che eventuali spese irregolari nella quota UE dei progetti cofinanziati dalla Commissione e degli Stati Membri devono essere individuate e restituite al bilancio dell'UE. Questo processo è noto come "chiusura". Gli audit della Corte sul periodo 2007-2013 hanno costantemente rilevato che sia i Programmi nel settore della Coesione che quelli per lo Sviluppo rurale mostravano livelli rilevanti di spesa irregolare.

### ***Procedure da rivedere***

Gli auditor hanno messo a confronto le disposizioni relative ad entrambi i settori ed hanno esaminato in che modo la Commissione abbia ottenuto la garanzia che le spese incluse nella dichiarazione finale fossero legittime e regolari e utilizzate coerentemente con i suoi obiettivi. Hanno anche analizzato la tempestività e la comunicazione di informazioni sul processo di chiusura. Per il periodo 2007-2013, la Corte ha rilevato che, anche se la comunicazione dei dati sulla chiusura da parte degli Stati Membri era obbligatoria e tali dati erano stati verificati dalla Commissione, il pagamento del saldo finale non era direttamente collegato all'effettivo conseguimento delle realizzazioni e dei risultati. La chiusura non coincide né con la fine del periodo di programmazione né con la fine del periodo di ammissibilità: poiché il completamento del processo di chiusura può richiedere anni, le sovrapposizioni tra i diversi periodi e le difficoltà nel follow up delle attività di periodi precedenti mettono a rischio l'efficacia. Inoltre, la possibilità di spendere fondi due o tre anni dopo la fine di un Programma dissuade dall'iniziare a lavorare per il periodo successivo.

### ***Maggiori informazioni al parlamento e al Consiglio***

Un altro rischio riguarda la comunicazione. La Corte è del parere che la Commissione debba fornire al Parlamento europeo e al Consiglio una relazione consolidata sulla chiusura che contenga informazioni chiave sugli aspetti più pertinenti relativi all'efficacia e alla conformità dell'attuazione del Programma. Complessivamente, gli orientamenti emanati dalla Commissione sulla chiusura dei Programmi del periodo 2007-2013 e diretti agli Stati Membri sono stati tempestivi e completi e la Commissione ha fornito ulteriore sostegno per rispondere alle loro necessità. Gli Stati Membri sono stati soddisfatti di tale sostegno e hanno ritenuto, per la maggior parte, di essere ben preparati alla chiusura. La Corte ha individuato alcuni rischi relativi alla chiusura dei programmi del periodo 2007-2013. In particolare, il fatto che non esistano scadenze vincolanti per alcuni settori pertinenti per la chiusura potrebbe contribuire a creare ulteriori ritardi.

### ***Migliorare rendicontabilità e trasparenza***

La Corte ha espresso infine preoccupazione per il fatto che le verifiche eseguite dagli Stati Membri e dalla Commissione non siano sufficienti a garantire la legittimità e la regolarità della spesa al momento della chiusura per quanto concerne gli strumenti finanziari, gli anticipi contrattuali e alcuni grandi progetti pertinenti ai fini degli Aiuti di Stato. Per garantire la robustezza del processo di chiusura, la Corte raccomanda alla Commissione di approvare tempestivamente i grandi progetti e agli Stati Membri di attuare procedure per verificare l'ammissibilità della spesa, in particolare per gli strumenti finanziari e gli anticipi contrattuali. Raccomanda inoltre agli Stati Membri di versare tempestivamente l'intero contributo dell'UE ai beneficiari. Per migliorare la rendicontabilità e la trasparenza della chiusura per i settori della Coesione e dello Sviluppo rurale dopo il 2020 la Corte raccomanda alla Commissione, al momento di elaborare le proposte di normativa, di:

- allineare ulteriormente le disposizioni normative relative alla Coesione a quelle sullo Sviluppo rurale, così da garantire un processo di garanzia annuale armonizzato;
- introdurre una procedura di accettazione finale della legittimità e regolarità della spesa, nonché delle realizzazioni e dei risultati conseguiti dopo che i Programmi sono stati chiusi;
- specificare in che modo informerà il Parlamento europeo ed il Consiglio in merito agli esiti del processo di chiusura;
- eliminare le sovrapposizioni dei periodi di ammissibilità e richiedere che i Programmi siano chiusi immediatamente dopo la fine del periodo di ammissibilità.

Si ricorda che le politiche di Coesione e Sviluppo rurale rappresentano circa il 44% del bilancio dell'Unione Europea. Per il periodo 2007-2013, l'importo in causa è stato di circa 430miliardi di euro. La relazione



speciale n. 36/2016: "Una valutazione delle modalità di chiusura dei Programmi di Coesione e di Sviluppo rurale per il periodo 2007 2013" è disponibile (anche in italiano) su: <http://bit.ly/2kmjNfl> (Fonte: ue)

## **REDAZIONE**

---

Redazione a cura di:

Veneto Agricoltura – Settore Ufficio Stampa e Comunicazione

Europe Direct Veneto - Centro di informazione e animazione della Commissione europea

Viale dell'Università, 14 Agripolis – 35020 Legnaro (PD) – Italia

Tel. +39 049/8293716

Fax. +39 049/8293815

e-mail: [europedirect@venetoagricoltura.org](mailto:europedirect@venetoagricoltura.org)

web: <http://www.europedirectveneto.com>; [www.venetoagricoltura.org](http://www.venetoagricoltura.org)

Direttore responsabile: Corrado Giacomini

In redazione: Renzo Michieletto

***Aut. Trib. (Agricee): PD Reg. Stampa n. 1703 del 12/07/2000***

### **SEGUICI ANCHE SU:**



europedirectveneto



@europedirectven